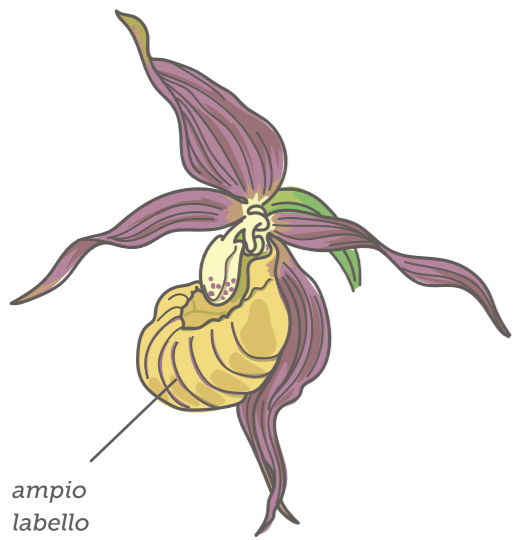


Scarpetta di Venere: una rarità da proteggere

Il *Cypripedium calceolus* conosciuto anche come scarpetta di Venere è un'orchidea selvatica molto rara, che in passato è stata oggetto di raccolte indiscriminate per la bellezza dei fiori, ed è quindi **strettamente protetta**.



ampio labello



Anacamptis morio

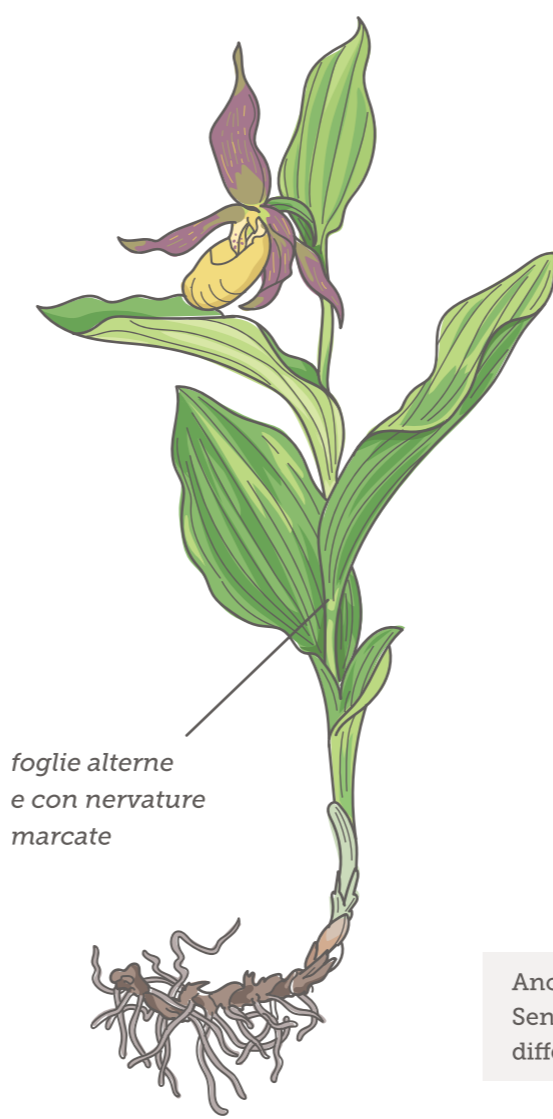


Cephalanthera longifolia



Ophrys apifera

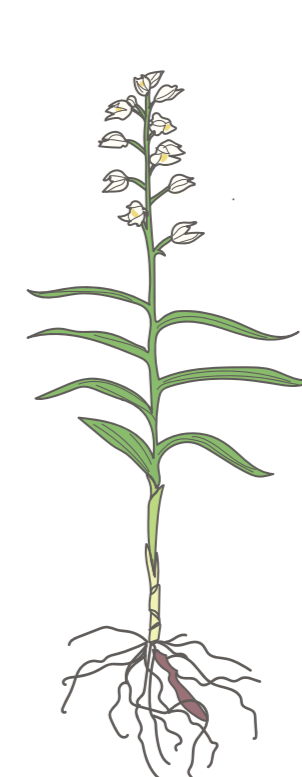
Il suo tratto più distintivo è l'**ampio labello rigonfio**.



foglie alterne e con nervature marcate



Anacamptis morio



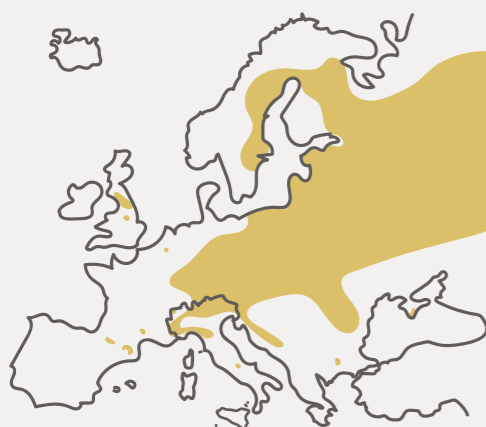
Cephalanthera longifolia



Ophrys apifera

Anche il fatto di avere **un unico fiore per stelo** distingue questa specie dalle altre orchidee. Senza fiori, può essere scambiata per altre piante con portamento simile, da cui tuttavia si differenzia per le **foglie alterne** e per le nervature marcate.

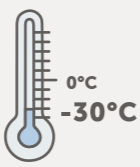
Identikit



distribuzione in Italia ed Europa



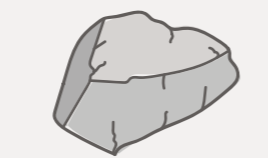
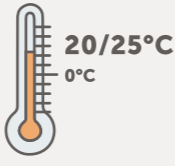
sopporta bene il freddo e predilige estati miti



gradisce la presenza di rivoli d'acqua



spesso si trova in concomitanza di boschi di pino mugo



preferisce suoli drenanti e calcarei



crece ad un'altezza compresa tra 500 e 2000 metri

A QUOTE MAGGIORI
ghiaione, prateria
A QUOTE INFERIORI
arbusteto,
limite del bosco



fioritura

La leggenda narra che Venere e Adone, durante una passeggiata, furono sorpresi da un violento temporale. Cercando riparo lei perse una delle sue scarpette. Per caso, un uomo "mortale" la trovò e cercò di raccogliera ma, prima che potesse prenderla, questa si trasformò in un fiore il cui **petalo centrale o "labello"** assunse la **forma di una scarpetta**, mantenendo anche la colorazione dorata che la caratterizzava.



Sedotti e ingannati

La pianta si riproduce grazie agli insetti. La scarpetta di Venere è una specie senza nettare, quindi **cerca di ingannare i piccoli impollinatori attraendoli con il vistoso fiore**. È un caso di mimetismo: il fiore imita colore e profumo di fiori che invece forniscono il nettare. Il vistoso labello giallo ha anche la forma di un **rifugio sicuro** dove gli insetti possono passare la notte o ripararsi da pioggia e vento.

Gli insetti impollinatori sono piccole api selvatiche: attratte dall'inganno¹, cadono nel fiore e **rimangono intrappolate nel labello²** che ha i bordi ripiegati verso il basso. L'unica via di fuga³ è costituita da **due strette aperture che le costringono a strisciare contro gli stami, caricandosi di polline**. Questa sofisticata tecnica di selezione dell'impollinatore non sempre garantisce l'effetto sperato. **Molti insetti, infatti, non riescono a trovare l'uscita** dal labello e, purtroppo, ci rimettono la vita.

Insetti più grandi^B, dotati di mandibole più forti del previsto, come i bombi, **si "scavano" la via di fuga dal labello⁴**.

Avrò cura di te!

Come viene monitorata questa specie?

Dopo aver identificato gli habitat idonei e scovato le antiche segnalazioni si comincia la ricerca! Trovata la popolazione, si contano tutti gli steli fioriti e tutte le giovani plantule, si segna il punto GPS e si descrive l'habitat in cui cresce, annotando anche le altre specie presenti, le eventuali minacce o altre osservazioni di campo. Questo permette di valutare lo **stato di conservazione** e le minacce per la specie a livello locale, nonché le azioni più idonee per il rafforzamento delle popolazioni in sofferenza.

Il monitoraggio di una specie rara assomiglia molto ad una caccia al tesoro per nulla semplice... anche seguendo tutti gli indizi qualche popolazione sfugge sempre alla ricerca. **Il tuo aiuto è quindi indispensabile per migliorare la conoscenza di questa rara orchidea.**

Ecco gli indizi di cui hai bisogno: substrato calcareo o dolomitico, ghiaione, bosco di pini mughi o bosco di conifere, possibile presenza di sorgenti o piccoli rivoli d'acqua. In generale le piace avere la schiena all'ombra e il sole in faccia.

Se dovessi imbatterti in uno o più esemplari di Scarpetta di Venere, puoi comunicarlo agli uffici del Parco, mandando una foto fatta con il cellulare e indicando la posizione. Grazie per il tuo aiuto!

PREPARAZIONE

1. SELEZIONARE HABITAT IDONEI

sorgenti o rivoli d'acqua substrato calcareo ghiaioni mughete boschi di conifere

RICERCA SUL CAMPO

2. CONTARE IL NUMERO DI STELI FIORITI

3. RIPORTARE LE COORDINATE GEOGRAFICHE

4. SEGNALARE ALTRE SPECIE PRESENTI

RESTITUZIONE

5. RACCOLGERE LE OSSERVAZIONI

6. PER VALUTARE:

- STATO DI CONSERVAZIONE
- MINACCE
- AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO